

# In un campo di segale le tracce degli alieni?

MACHERIO ● PIAZZAVA QUADRI D'AUTORE

## Latitante arrestato a Nizza

**MACHERIO** - Tradito dalla passione per le opere d'arte, mentre cercava di piazzare una natura morta di Giorgio Morandi, un quadro rubato a Brescia tre anni fa, del valore di 500mila euro. Latitante da quattordici anni, perseguito da un mandato di cattura internazionale e ricercato per reati di detenzione e spaccio di droga, Claudio Zarantonello, 51 anni, originario del paese, ma da anni residente

in una lussuosa villa in Costa Azzurra, è stato arrestato nei giorni scorsi, nell'ambito dell'operazione «Maestri del '900». A lui sono arrivati i carabinieri del Nucleo tutela per il patrimonio artistico di Monza, guidati dal capitano Andrea Ilari, che hanno condotto le indagini servendosi della collaborazione dell'Interpol e della Polizia francese.



A PAGINA 23

**BIASSONO** - In un campo di grano su territorio di Lissone, al confine con Bareggia di Macherio e Biassono sono atterrati... gli alieni. O meglio, questa la voce che si è diffusa mercoledì scorso in paese. Sul campo di segale di prima mattina sono comparsi dei sospetti «crops», ovvero disegni geometrici che si vorrebbero lasciati da astronavi extraterrestri.

I primi a dare l'allarme sono stati il noto esponente della Lega Nord, Fabio Meroni, con la moglie, Daniela Ronchi, entrambi esperti di ufologia. Del campo sono state scattate anche delle foto aeree e per tutta la settimana è stato un vavai di pellegrini per osservare da vicino lo strano fenomeno. Il terreno misura 25mila metri quadrati e i sospetti «crops» sono comparsi su circa il settanta

■ In un campo di Lissone, al confine con Biassono e Bareggia di Macherio, sono comparsi sospetti «crops». Per tutta la settimana un pellegrinaggio continuo



per cento dell'area.

Molti gli scettici, ma a bordo del campo di segale, qualcuno assicurava che i segni erano inconfondibili.

«Non so cosa pensare - ha commentato Roberto Germani, di Carate - Può darsi che qui sia atterrato qualcosa di grosso».

Secondo gli esperti di agricol-

tura invece potrebbero essere stati il troppo concime o la pioggia a piegare le spighe.



A PAGINA 21